



Consorzio Culturale
del Monfalconese

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2022

Art. 11, comma 6, D.lgs. 118/2011

PREMESSA

Signori membri dell'assemblea consortile,

la presente relazione viene redatta dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatisi nel corso del 2022; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi *stakeholders* che agiscono sul nostro territorio.

I risultati della gestione finanziaria che verranno dettagliati nel proseguo del documento, va rilevato, non sono determinati o determinabili solo a valle dell'ordinaria ed istituzionale attività dell'Ente. Nel corso del 2022, infatti, hanno continuato ad incidere sulla gestione anche i seguenti accadimenti, per il cui dettaglio si rimanda alla sezione 1 del presente documento:

- le assenze temporanee di personale dovute al recupero di ferie pregresse e a maternità anticipata di una dipendente; ;
- lo svolgimento della procedura progettazione dell'immobile da adibire a Centro per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese.

In questa sede è opportuno ricordare che a decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti alla disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione attinente al risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011, per la cui trattazione si rimanda alla sezione ivi dedicata.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è stata effettuata, di conseguenza, attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), del quale si dirà a seguire, mentre il controllo successivo dei dati di finanza pubblica è stato demandato all'analisi delle informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

1 La relazione sulla gestione

La Relazione alla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2022, le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto, e le iniziative che si intende assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo.

2 Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati

Il Rendiconto della gestione 2022 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. Il Conto economico non è stato redatto in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico patrimoniale.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, l'Ente sta effettuando il caricamento manuale dei beni inventariabili sull'apposito gestionale informatico, ed è in fase di completamento la formazione degli operatori sugli applicativi relativi alla gestione dell'inventario.

Nel rispetto dei suddetti principi i fatti di gestione intervenuti nel corso del 2022 sono stati classificati nel rendiconto della gestione utilizzando al contempo una duplice ottica di rappresentazione contabile: per natura economica (per le entrate e le uscite) e funzionale (per le sole uscite). I fatti di gestione sono stati classificati per natura a livello elementare, e poi aggregati negli schemi di bilancio previsti dal legislatore, secondo lo schema classificatorio del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

3 Struttura della Relazione

La presente relazione si compone delle seguenti sezioni:

- **SEZIONE 1: Principali novità intervenute in corso di esercizio**
- **SEZIONE 2: Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi con Focus sui servizi**
- **SEZIONE 3: Rendiconto finanziario: la gestione in corso di esercizio**
- **SEZIONE 4: Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio**
- **SEZIONE 5: Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate (*Vedi approfondimento 1: Nota informativa*)**
- **SEZIONE 6: Contabilità economico-patrimoniale**
- **Allegati**
- **Appendice**

Le prime quattro sezioni sono riconducibili alla formazione del conto del bilancio ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. La componente economico-patrimoniale verrà invece dettagliata nella sezione 6.

La sezione 5, gli allegati e l'appendice hanno scopo conoscitivo o di maggior dettaglio delle informazioni presentate nelle altre sezioni.

All'interno della sezione 1 sono illustrate, seppur sinteticamente, le principali novità intervenute nel corso del 2022 che hanno inciso sulla redazione del rendiconto di gestione.

Nelle sezioni 2 e 3 sono riportate le risultanze contabili scaturenti dalla gestione 2022. In particolare, nella sezione 2 è illustrato il rendiconto finanziario a livello aggregato, sia per natura che per missioni e programmi, scomposto nelle componenti della gestione di competenza e dei residui. Nel paragrafo 2.3 sono riportate le risultanze di cassa della gestione nel cui ambito si fornisce il dettaglio delle anticipazioni di tesoreria richieste nel 2022.

A chiusura della sezione saranno evidenziate, ancora a livello aggregato, le differenze tra il bilancio di previsione e la gestione dell'esercizio riportando, per il primo, la dinamica di variazione degli stanziamenti iniziali a seguito delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

Nella sezione 3 sarà possibile entrare maggiormente nelle dinamiche di gestione approfondendo i dati trattati a livello aggregato nella precedente sezione. Particolare attenzione sarà riservata, in particolare, nelle uscite ai dati di bilancio secondo la loro classificazione per missione e programmi. Questi ultimi, infatti, rappresentano l'elemento principale cui far riferimento al momento dell'analisi dei dati di spesa in quanto elemento centrale del processo di autorizzazione proprio del sistema di contabilità finanziaria. Nella stessa sezione trova collocazione l'analisi dei residui.

La sezione 4 esaurisce, come detto, il rendiconto finanziario illustrando le risultanze dell'esercizio in termini di avanzo di amministrazione e riportando le diverse componenti del prospetto di equilibrio previsto dalla normativa vigente (equilibrio di parte corrente, in conto capitale e complessivo, comprensivo delle partite finanziarie).

SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2022

In questa sede è opportuno richiamare le novità/componenti di maggior rilievo che hanno inciso sulla gestione 2022 quanto i fattori di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

1 Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2022

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2022 il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 agosto 2022 ("Aggiornamento degli Allegati al Dlgs. n. 118/2011").

Il Dm., ai sensi dell'art. 11, comma 11, del Dlgs. n. 118/2011, su proposta della Commissione Arconet, ha aggiornato gli Schemi di bilancio degli Enti Locali, specificatamente gli Allegati n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 10, per le esigenze del monitoraggio dei conti pubblici, con particolare riguardo al monitoraggio dei debiti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'Allegato "4/1" – "Principio contabile applicato concernente la programmazione" – viene aggiornato apportando, oltre a correzioni formali, le seguenti modifiche:

a) al paragrafo "13.3", ora deve essere indicata dalle Regioni e dalle Province autonome nella Sezione delle entrate, in caso di risultato negativo, l'eventuale quota del disavanzo di competenza determinata dagli impegni per spesa di investimento finanziati dal "Debito autorizzato e non contratto" ("Danc") che, in quanto autorizzato dalla legge, non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio; inoltre, con riferimento all'equilibrio complessivo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in presenza di un saldo negativo determinato dagli investimenti finanziati dal "Danc", devono anche riportare:

- la quota dell'equilibrio complessivo negativo che non determina disavanzo di amministrazione in quanto compensata dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo di fatto del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio;
- la quota dell'equilibrio complessivo negativo che determina la formazione o incrementa il disavanzo di amministrazione, che costituisce nuovo disavanzo di amministrazione da "Danc";

b) al paragrafo "13.4", si prevede ora che il Prospetto degli equilibri delle Regioni, nella Sezione dedicata alle partite finanziarie deve riportare, in caso di risultato di competenza negativo ("D/3") determinato da impegni per spesa di investimento finanziati dal "Danc" formatosi nell'esercizio che non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio indicando distintamente:

- la quota che non incrementa il disavanzo di amministrazione, in quanto compensata dal risultato positivo della gestione dei residui, o dall'utilizzo di fatto del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio;
- la quota che determina la formazione o incrementa il disavanzo di amministrazione che costituisce nuovo disavanzo di amministrazione da "Danc";

c) al paragrafo "13.10.4", vengono sostituire la Tabella n. 2 "Analisi degli investimenti di competenza dell'esercizio per fonte di copertura" e la Tabella n. 3 "Elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati col ricorso al Danc";

Nell'Allegato "4/2" - "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" – si sostituisce completamente il paragrafo 5.3.4-bis, rubricato "La copertura degli investimenti costituita da debito autorizzato e non contratto ('Danc') (solo per le Regioni)". Ora si prevede quanto segue.

A decorrere dall'esercizio 2018, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare spese di investimento la cui copertura è costituita da debito da contrarre se nell'ultimo anno hanno registrato valori degli Indicatori annuali di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini di pagamento. La possibilità di effettuare Investimenti con copertura costituita da debito non contratto

è autorizzata con legge regionale, anche con riferimento agli esercizi successivi, ed è soggetta alla disciplina ed ai limiti previsti dall'ordinamento per il debito. La copertura da "Danc" si forma con riferimento a ciascuno degli esercizi di imputazione degli impegni per investimento, senza che sia necessaria la costituzione del "Fpv". Alla fine dell'esercizio, l'importo del "Danc" formatosi nel corso dell'esercizio è pari all'ammontare degli impegni per investimenti registrati con copertura costituita da debito non contratto, al netto degli eventuali maggiori accertamenti di entrate rispetto alle previsioni di bilancio destinati alla copertura degli investimenti già stanziati in bilancio finanziati da debito. In ogni caso, i maggiori accertamenti cui non è stata attribuita una specifica destinazione concorrono alla determinazione del risultato di competenza, del risultato di amministrazione e dell'importo del "Danc" alla fine dell'esercizio.

In sede di rendiconto, il "Danc" può determinare saldi di competenza negativi da "Danc" in quanto a fronte degli impegni per spese di investimento non sono state accertate le correlate entrate.

L'equilibrio complessivo negativo da "Danc" può non determinare la formazione del disavanzo di amministrazione da "Danc" se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo di fatto del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

Il disavanzo di amministrazione da "Danc" è ripianato attraverso la contrazione del debito negli esercizi successivi solo per far fronte a esigenze effettive di cassa, a meno della formazione di risultati di competenza finanziari positivi che ripianano, in tutto o in parte il disavanzo, consentendo di evitare definitivamente il ricorso al debito.

Per il recupero della quota del disavanzo di amministrazione derivante da "Danc" è prevista in bilancio una voce distinta rispetto a quella riguardante il disavanzo derivante dalla gestione, denominata "Disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto"; a fronte di tale voce, in entrata è iscritto uno stanziamento di importo corrispondente riguardante le accensioni di prestiti, che sarà oggetto di accertamento in presenza di effettive esigenze di cassa.

L'Allegato "4/3" - "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria" – viene aggiornato con la sola modifica della Nota n. 27 del paragrafo 6.1.3, dove il codice «2.1.2.02.01.01.001 Riserve da rivalutazione» è sostituito con «2.1.2.04.99.99.999 Altre riserve indisponibili».

Nell'Allegato "10" – "Schema di rendiconto" – sono sostituiti il Prospetto concernente gli "Equilibri di bilancio (solo per le Regioni)" e il Prospetto contenente il "Quadro generale riassuntivo", con i 2 Prospetti aggiornati riportati in allegato al presente Decreto Mef. Tale aggiornamento si applica a decorrere dal rendiconto 2022.

2 Fattori incidenti sulla gestione 2022

Non ci sono state spese tali da incidere strutturalmente sul bilancio dell'ente. Si evidenziano tuttavia le seguenti spese:

- a seguito dell'emergenza sanitaria, l'Ente ha adottato le misure di sanificazione quotidiana degli uffici con un aumento delle relative spese rispetto all'ordinario e ha dovuto duplicare i costi per la formazione del Servizio civile universale per garantire gli standard di sicurezza previsti;
- sono inoltre state effettuate ulteriori spese relative all'adeguamento della rete informatica ed è stata completata la realizzazione del nuovo sito web del CCM;
- è stato allestito un nuovo spazio espositivo-informativo (cellula ecomuseale) presso l'ex Albergo Impiegati di Panzano, denominato "La Porta di Panzano" con l'apporto di entrate proprie derivate da avanzo e con finanziamento regionale;

- si sono dovuti affidare servizi di supporto all'attività dell'Ente per compensare il personale in maternità.

3 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2022, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Unitamente alla lettura dei dati di gestione per natura ci si soffermerà sul totale delle spese distinte per missioni e programmi, riportando alcuni tra i dati di maggior dettaglio nelle appendici alla seguente relazione.

1 Rendiconto sintetico

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo di 137.122,55 euro ([Vedi approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui](#))

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a 1.117.772,71 euro nel complesso degli impegni e a 1.123.917,85 euro dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a 1.053.688,14 euro nel complesso degli accertamenti e a 1.123.598,13 euro in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a 1.168.476,84 euro e a € di incassi complessivi 1.237.185,56 euro.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti). *(Vedi anche approfondimento 3: Struttura per titoli del conto di bilancio)*

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Pagina 1

07/06/2023

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		209.544,84			
Utilizzo avanzo di amministrazione	191.524,01	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	9.683,11		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00			
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00		Titolo 1 - Spese correnti	1.068.414,53	1.116.532,95
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	24.155,18	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.203,00	7.384,90
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.006.822,25	1.095.502,75			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	43.925,89	28.095,37	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.940,00	0,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Totale spese finali.....	1.117.772,71	1.123.917,85
Totale entrate finali.....	1.053.688,14	1.123.598,13			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	114.788,70	113.587,43	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	1.168.476,84	1.237.185,56	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	114.788,70	88.417,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.369.683,96	1.446.730,40	Totale spese dell'esercizio	1.232.561,41	1.212.335,27
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.232.561,41	1.212.335,27
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	137.122,55	234.395,13
TOTALE A PAREGGIO	1.369.683,96	1.446.730,40	TOTALE A PAREGGIO	1.369.683,96	1.446.730,40

1.1 Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura

La gestione di competenza ha portato, come appena rilevato, ad un avanzo pari a 137.122,55 euro.

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Dal lato della spesa, sulla gestione di competenza hanno inciso in particolare:

- il valore dei redditi da lavoro dipendente, pari a 194.236,87 euro. L'importo complessivo degli impegni supera il limite della media del costo del personale del triennio 2011-2013 pari a 186.421,25 euro in quanto nel suddetto triennio il bilancio non prevedeva alcune voci stipendiali o previste dal contratto collettivo integrativo ed introdotte con la nuova amministrazione dell'Ente tra il 2018 e il 2019, come l'indennità di posizione della P.O., le risorse per la produttività dei dipendenti ed alcune indennità a bilancio;
- le spese per acquisto di beni e servizi, pari a 516.730,84 euro.
- le spese e le entrate per partite di giro e conto terzi sono perfettamente speculari poiché riportano un ammontare complessivo pari a 114.788,70 euro.

1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

Particolare rilievo assume l'andamento della spesa articolata in missioni e programmi, tenuto conto della natura autorizzatoria affidata a questi ultimi dal legislatore con le modifiche introdotte dal più volte citato decreto legislativo n. 118/2011.

Va tenuto conto che quota significativa delle spese viene assorbita dalla missione affari generali che include spese per loro natura trasversali ed afferenti, per larga parte, a servizi necessari al funzionamento dell'ente, non imputabili ad ambiti più specifici e caratterizzanti.

Sul tema si deve ricordare come la classificazione per missioni e programmi sia complementare a quella per natura. Lo stesso fatto amministrativo che ha avuto una rilevanza contabile nell'esercizio è stato al contempo tracciato tanto dal punto di vista economico quanto da quello funzionale. Detta duplice relazione sarà evidente all'interno della sezione sulla gestione dell'ente nel cui ambito sarà possibile leggere congiuntamente i dati tratti dal piano dei conti integrato, a livello di macroaggregato, e le missioni di relativa pertinenza.

Per non appesantire la lettura della relazione, per l'analisi della spesa missioni e programmi si rimanda agli allegati contabili al rendiconto.

(Vedi anche approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi).

1.3 Gestione di cassa

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'Ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			209.544,84
Riscossioni	324.154,49	913.031,07	1.237.185,56
Pagamenti	194.700,86	1.017.634,41	1.212.335,27
Saldo di cassa al 31 dicembre			234.395,13
FONDO DI CASSA AL 31/12			234.395,13

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al

conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2022, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2022	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			209.544,84
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	777.585,45	317.917,31	1.095.502,76
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	21.858,19	6.237,18	28.095,37
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	799.443,64	324.154,49	1.123.598,13
Titolo 1 - Spese correnti	927.802,10	188.730,85	1.116.532,95
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	927.802,10	188.730,85	1.116.532,95
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-128.358,46	135.423,64	7.065,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.384,90	0,00	7.384,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	7.384,90	0,00	7.384,90
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-7.384,90	0,00	-7.384,90
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	113.587,433	0,00	113.587,43
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	82.447,41	5.970,01	88.417,42
Fondo cassa finale			234.395,13

2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali variazioni intervenute sulle previsioni iniziali resesi necessarie in corso d'anno, distintamente per titoli di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2022	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2022	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	966.899,43	1.016.882,47	1.006.822,25	99,01
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	41.765,38	44.693,38	43.925,89	98,28
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.402.500,00	1.425.000,00	2.940,00	0,21

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	290.500,00	292.500,00	114.788,70	39,24
TOTALE TITOLI	2.781.664,81	2.836.575,85	1.168.476,84	41,19
CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2022	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2022	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	1.008.664,81	1.240.282,97	1.068.414,53	86,14
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.402.500,00	1.425.000,00	25.203,00	1,77
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	290.500,00	292.500,00	114.788,70	39,24
TOTALE TITOLI	2.781.664,81	3.037.782,97	1.208.406,23	39,78

(Vedi anche approfondimento 5: Variazione tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione)

2.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevedibili, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Nel corso del 2022 l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Principali variazioni al bilancio di previsione:

1. Deliberazione di CdA n. 10 del 26/04/2022

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 - Maggiori entrate da contributo regionale di cui al Decreto della Direzione Cultura e Sport n. 1075/CULT del 05/04/2022.

Importo: 25.000,00 euro

Motivo della variazione: Concessione contributo regionale per la realizzazione dell'iniziativa "SEARTH. The European Video-Art Contest in the Adriatic Lagoon".

2. Deliberazione di Assemblea n. 10 del 25/07/2022

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2022-2024– maggiori entrate e applicazione avanzo.

Importo e motivo della variazione:

- maggiori entrate per euro 27.715,90:

- o maggiore contributo dalla regione per gestione e sviluppo ecomuseo per 858,73 euro;
- o recupero quota per servizio civile universale per 598,00 euro;
- o maggiore entrata per contributo LILT per 1.000,00 euro;
- o maggiore contributo regionale per il Sistema Bibliotecario mandamentale per 3.527,00 euro;
- o maggiore contributo regionale "L'informazione come supporto indispensabile per lo sviluppo del turismo culturale dei territori" per 20.000,00 euro;
- o maggiore contributo ministeriale per acquisto libri per il Sistema Bibliotecario mandamentale per 1.732,17 euro.

- applicazione avanzo vincolato in parte corrente per 127.995,33 euro, relativo a contributi concessi nell'anno 2021 e non impegnati in quanto spendibili anche nell'anno 2022;
- applicazione avanzo libero di amministrazione in parte corrente per finanziare spese correnti non ricorrenti per un totale di 21.528,68 euro così ripartiti:
 - o Integrazione del capitolo di bilancio n.67/S "Fondo per il miglioramento e l'efficienza dei servizi – economie risorse stabili": euro 1.528,68 derivanti da quote confluite in avanzo libero negli esercizi precedenti;
 - o Integrazione del capitolo di bilancio n.664/S "Interventi di riordino, catalogazione, digitalizzazione" per un servizio una tantum di riordino, catalogazione e digitalizzazione della documentazione dell'archivio dell'Ente: euro 20.000,00;
- 3. Deliberazione di CdA n. 16 del 09/08/2022
Oggetto: Bilancio di previsione 2022/2024 - esercizio 2022 - variazione al bilancio di cassa e residui a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2021. Immediata eseguibilità.
Motivo della variazione: Variazione cassa residui dopo approvazione rendiconto, ai sensi del comma 6 quater dell'art. 227 del D.Lgs. n.267/2000 e del punto 1.10 dell'all.to 4/2 al D.Lgs. n.118/2011.
- 4. Deliberazione di CdA n.17 del 09/08/2022
Oggetto: Prelevamento da fondo di riserva - bilancio di previsione 2022-2024.
Importo: 3.226,36 euro
Motivo della variazione: sopravvenuta esigenza di incrementare lo stanziamento nei capitoli di bilancio.
- 5. Deliberazione di Assemblea n. 13 del 11/10/2022
Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2022-2024.
Importo e motivo della variazione:
 - applicazione avanzo libero di amministrazione per 42.000,00 euro così ripartiti:
 - o applicazione avanzo libero di amministrazione in parte corrente per finanziare spese correnti non ricorrenti per un totale di 20.000,00 euro per le spese di progettazione e per la realizzazione dell'allestimento della Cellula Ecomuseale presso l'Ex Albergo Impiegati;
 - o applicazione avanzo libero di amministrazione in parte capitale per finanziare l'acquisto di attrezzature informatiche e non informatiche collegate al progetto sopra citato per l'importo di euro 22.000,00;
 - o Storno fondi di bilancio per sopravvenuta esigenza di incrementare lo stanziamento nei capitoli di bilancio per 8.546,36 euro;
 - o Diminuzioni di entrate e spese per 7.990,94 euro.
- 6. Deliberazione di CdA n.18 del 20/09/2022
Oggetto: Prelevamento da fondo di riserva - bilancio di previsione 2022-2024.
Importo: 1.666,00 euro
Motivo della variazione: sopravvenuta esigenza di incrementare lo stanziamento nei capitoli di bilancio.
- 7. Deliberazione di Assemblea n. 22 del 02/11/2022
Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2022-2024– maggiori entrate
Importo: 13.615,78 euro
Motivo della variazione:
 - Comune di San Canzian d'Isonzo per la realizzazione del volume sulla storia dei Pieris a cura di Cesare Zorzin per 4.500,00 euro;
 - Partenariato di 500,00 euro da parte del Comune di San Canzian d'Isonzo e del Comune di Staranzano per il progetto "Searth. The European Video Art Contest in the Adriatic Lagoon" per 500,00 euro cadauno per un totale di 1.000,00 euro;
 - Contributo AEA nell'ambito del Protocollo d'intesa per la realizzazione delle attività del progetto Te lo racconto io l'amianto! per 4.000,00 euro;
 - Contributo ministeriale per la promozione della lettura per 4.115,78 euro.
- 8. Deliberazione di CdA n.23 del 02/11/2022

Oggetto: Prelevamento da fondo di riserva - bilancio di previsione 2022-2024.

Importo: 964,00 euro

Motivo della variazione: sopravvenuta esigenza di incrementare lo stanziamento nei capitoli di bilancio.

9. Deliberazione di Assemblea n. 30 del 29/11/2022

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2022-2024– maggiori entrate e storno tra fondi.

Importo e motivo della variazione:

- Storno fondi per sopravvenuta esigenza di incrementare lo stanziamento nei capitoli di bilancio per 2.973,40 euro;
- Maggiori entrate per 5.401,60 euro così ripartite:
 - o Maggiori introiti per vendita libri per 2.330,00 euro;
 - o Ridefinizione quota per servizi bibliotecari 2022 del Comune di Duino per 3.071,60 euro.

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Nella seguente sezione si riportano le risultanze finanziarie della gestione analizzando separatamente le entrate e le spese in conformità di quanto indicato nell'art. 1, comma 1, lett c), del DM 7 settembre 2020 che ha modificato il paragrafo 13.10.3 del principio contabile sulla programmazione.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

1 Analisi delle entrate

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2022, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente; l'Ente non introita questa tipologia di entrate in quanto non gestisce introiti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico inclusi enti consorziati e associati al sistema bibliotecario e, in genere, da economie

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
 - il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
 - il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
 - il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
 - il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2022	INCASSI COMPETENZA 2022	INCASSI C/RESIDUI 2022
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.006.822,25	777.585,45	317.917,31
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	43.925,89	21.858,19	6.237,18
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.940,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	114.788,70	113.587,43	0,00
TOTALE TITOLI	1.168.476,84	913.031,07	324.154,49

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2022 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2020	2021	2022	Differenza 2022 - 2021	Differenza 2022 - 2020
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	869.884,79	991.975,83	1.006.822,25	14.846,42	136.937,46
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	9.987,39	32.560,57	43.925,89	11.365,32	33.938,50
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	2.940,00	2.940,00	2.940,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	97.696,11	102.379,63	114.788,70	12.409,07	17.092,59
				Differenza 2022 - 2021	Differenza 2022 - 2020
TOTALE TITOLI	977.568,29	1.126.916,03	1.168.476,84	41.560,81	190.908,55

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Ente non riceve entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, non rappresentando queste una sua fonte di finanziamento.

1.2 Trasferimenti correnti

La contribuzione da parte di altre amministrazioni pubbliche rappresenta la voce principale di finanziamento dell'Ente, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2022	INCASSI COMPETENZA 2022	INCASSI C/RESIDUI 2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	981.382,25	772.145,45	315.917,31
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	440,00	440,00	2.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00	5.000,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.006.822,25	777.585,45	317.917,31

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2020 e del 2021.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	852.884,79	961.475,83	981.382,25
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	6.500,00	440,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.000,00	24.000,00	25.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	869.884,79	991.975,83	1.006.822,25

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2022, oltre alle quote consortili ed associative che costituiscono il contributo più rappresentativo al mantenimento dell'ente come previsto dallo statuto consortile, vanno rilevati quelli provenienti da:

- Contributi dalla Regione per promozione lettura - LeggiAMO 0-18
- Contr.to dalla Regione per il Sistema Bibliotecario mand.le
- Contributo regionale Legge tutela minoranza slovena
- Contributi dalla Regione per gestione e sviluppo Ecomuseo
- Contributi regionali sui bandi
- Contributo dalla Banca di Credito cooperativo di Staranzano
- Contributo da Fondazione CARIGO per attività varie
- Contributo dall'Associazione Esposti Amianto nell'ambito del Protocollo d'intesa per la realizzazione delle attività del progetto Te lo racconto io l'amianto!;
- Contributi dal Comune di San Canzian d'Isonzo per la realizzazione del volume sulla storia dei Pieris a cura di Cesare Zorzin;
- Contributo per il partenariato da parte del Comune di San Canzian d'Isonzo e del Comune di Staranzano per il progetto "Searth. The European Video Art Contest in the Adriatic Lagoon"

1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il secondo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo principalmente i proventi dall'erogazione di servizi a domanda (concessione uso immagini, servizi di traduzione) ed i proventi della vendita delle pubblicazioni (editoria). *(Vedi approfondimento 7: Entrate extratributarie)*

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene riportato l'importo accertato ed incassato nell'anno 2022.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2022	INCASSI COMPETENZA 2022	INCASSI C/RESIDUI 2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	19.853,54	4.219,94	140,88
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	24.072,35	17.638,25	6.096,30
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	43.925,89	21.858,19	6.237,18

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2020 e 2021.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.207,39	7.304,41	19.853,54
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	8.780,00	25.256,16	24.072,35

TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	9.987,39	32.560,57	43.925,89
--	-----------------	------------------	-----------

1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2022	INCASSI COMPETENZA 2022	INCASSI C/RESIDUI 2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.940,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.940,00	0,00	0,00

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	2.940,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	2.940,00

1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2022	INCASSI COMPETENZA 2022	INCASSI C/RESIDUI 2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2020	2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

1.6 Entrate da accensione prestiti

L'Ente non risulta aver contratto indebitamento per finanziare le proprie attività, come risulta dalla tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2022	INCASSI COMPETENZA 2022	INCASSI C/RESIDUI 2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per quanto attiene il 2022, tenuto conto che è politica dell'ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio, si rappresenta che non si è fatto ricorso durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

2 Analisi delle spese

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2022 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione unitamente a quella per missioni e programmi è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2022 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2022	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2022	PAGAMENTI C/RESIDUI 2022
TITOLO 1 - Spese correnti	1.068.414,53	927.802,10	188.730,85
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	25.203,00	7.384,90	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	114.788,70	82.447,41	5.970,01
TOTALE TITOLI	1.208.406,23	1.017.634,41	194.700,86

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2020	2021	2022	Differenza 2022 - 2021	Differenza 2022 - 2020
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	962.025,12	855.047,13	1.068.414,53	213.367,40	106.389,41
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.167,04	1.929,88	25.203,00	23.273,12	23.035,96

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	97.696,11	102.379,63	114.788,70	12.409,07	17.092,59
TOTALE TITOLI	1.061.888,27	959.356,64	1.208.406,23	249.049,59	146.517,96

2.1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Pagina 36

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

21/06/2023

2022

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	5.263,53	0,00	16.971,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.225,19
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	44.244,19	0,00	66.973,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.218,08
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	33.430,00	0,00	12.852,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.282,82
05	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.208,40	4.208,40
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	500,00	16.098,27	3.116,38	0,00	0,00	0,00	0,00	2.722,94	22.437,59
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	83.427,72	16.098,27	99.914,75	0,00	0,00	0,00	0,00	6.931,34	206.372,08
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
01	PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.332,70	0,00	3,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.336,50
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	94.025,00	0,00	317.372,41	347.868,66	0,00	0,00	0,00	0,00	759.266,07
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	97.357,70	0,00	317.376,21	347.868,66	0,00	0,00	0,00	0,00	762.602,57
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	99.439,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.439,88
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	99.439,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.439,88
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Macroaggregati	180.785,42	16.098,27	516.730,84	347.868,66	0,00	0,00	0,00	6.931,34	1.068.414,53

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Pagina 37

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

21/06/2023

2022

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	14.116,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.116,88
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	41.994,85	0,00	47.687,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.682,20
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	32.834,53	0,00	10.927,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.762,35
05	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.208,40	4.208,40
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	500,00	12.971,81	2.797,56	0,00	0,00	0,00	0,00	1.753,84	18.023,21
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	75.329,38	12.971,81	75.529,59	0,00	0,00	0,00	0,00	5.962,24	169.793,02
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
01	PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.332,70	0,00	3,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.336,50
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	91.458,50	0,00	250.243,81	347.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00	689.380,31
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	94.791,20	0,00	250.247,61	347.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00	692.716,81
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	65.292,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.292,27
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	65.292,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.292,27
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Macroaggregati	170.120,58	12.971,81	391.069,47	347.678,00	0,00	0,00	0,00	5.962,24	927.802,10

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Pagina 38

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/RESIDUI

21/06/2023

2022

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	3.920,00	0,00	4.410,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.330,22
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	2.415,73	0,00	24.869,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.284,86
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.309,03	0,00	7.289,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.598,95
05	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	0,00	1.447,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.447,48
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	7.644,76	1.447,48	36.569,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.661,51
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
01	PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.663,34	0,00	97.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.667,34
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	6.663,34	0,00	97.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.667,34
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	39.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.402,00
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	39.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.402,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Macroaggregati	14.308,10	1.447,48	172.975,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.730,85

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	250.344,30	225.710,35	206.372,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	641.788,88	571.523,83	762.602,57
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.891,94	57.812,95	99.439,88
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	962.025,12	855.047,13	1.068.414,53

Nell'ambito della spesa corrente si sono susseguite nel tempo diverse disposizioni di legge che hanno inciso sulla programmazione degli enti. Di seguito si riportano alcune tra le voci principali delle spese correnti evidenziando per ognuna di esse l'eventuale vincolo imposto in materia di contenimento della spesa.

Spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
	198.737,00	195.254,42	187.227,79	195.447,22	194.236,87*

*Spesa così calcolata: impegnato da macro aggregato 101 (spesa del personale) + impegnato sui capitolo di bilancio per la spesa del segretario consortile e l'Irap per i dipendenti.

Limitazione alle spese di personale

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della L. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come convertito dalla L. 114/2014, *"a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*. Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Con l'art. 29 del disegno di legge regionale n.130/2021, la Regione FVG ha voluto confermare questo limite per i consorzi, dopo averlo modificato per gli enti territoriali con la LR n. 20/2020.

Media 2011 - 2013	2022
186.421,25	194.236,87

La spesa del personale per l'esercizio 2022, impegnata per 194.236,87 euro, è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa dei vincoli dettati dalla normativa in materia, tenuto conto del fatto che nel triennio di riferimento 2011-2013 il bilancio non prevedeva alcune voci stipendiali o previste dal contratto collettivo integrativo ed introdotte con la nuova amministrazione dell'Ente tra il 2018 e il 2019, come l'indennità di posizione della P.O., le risorse per la produttività dei dipendenti ed alcune indennità a bilancio.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2022 assommano a 8.760,58 euro e sono rimasti inalterati non essendo state effettuate assunzioni.

Le spese di rappresentanza

L'Ente nel corso del 2022 non ha sostenuto spese di rappresentanza, come da dichiarazione allegata al rendiconto.

2.2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche in questo caso, per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

Si rimanda agli allegati relativi alle spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.167,04	1.929,88	20.203,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.167,04	1.929,88	25.203,00

2.3 Spese per incremento attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

L'Ente non ha perseguito attività finanziarie nel corso dell'anno 2022.

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2020	2021	2022
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

2.4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. *(Vedi approfondimento 9: Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti)*

Nel corso dell'anno 2022 l'Ente non ha contratto prestiti, così come nel 2021 e nel 2020.

2.5 Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2020	2021	2022
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00

3 Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. *(Vedi approfondimento 10: La gestione dei residui)*

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	9.427,20

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

Totale Residui passivi	2.421,16
Apporto della gestione residui	7.006,04

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2023, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

3.1 Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2022 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a 264.872,97 euro.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2022 sui residui attivi precedenti il 2022.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2022	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	324.060,51	0,00	317.917,31	6.143,20	229.236,80	235.380,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	9.521,18	0,00	6.237,18	3.284,00	22.067,70	25.351,70
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.861,10	-2.861,10	0,00	0,00	1.201,27	1.201,27
TOTALI	336.442,79	-2.861,10	324.154,49	9.427,20	255.445,77	264.872,97

L'Ente non mantiene nessun residuo con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2018).

Con riferimento ancora a quanto previsto dal dettato normativo, l'Ente non ha rilevato crediti che per la loro natura possono essere dichiarati inesigibili, ancorché non prescritti, da stralciare dal conto del bilancio a seguito del processo di riaccertamento dei residui.

3.2 Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2022 si è registrata una consistenza di residui passivi pari 193.192,98 euro.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2022	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	192.292,52	-2.005,83	188.730,85	1.555,84	140.612,43	142.168,27

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.017,91	-4.182,586	194.700,86	2.421,16	32.341,29	33.206,61
TOTALI I	203.310,43	-6.188,41	249.959,67	9.092,01	190.771,82	193.192,98

L'Ente non ha rilevato crediti che per la loro natura possono essere dichiarati inesigibili, ancorché non prescritti, da stralciare dal conto del bilancio a seguito del processo di riaccertamento dei residui.

SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio

1 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Il principio sulla programmazione impone all'ente di richiamare nella relazione sulla gestione l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre.

In termini generali, si può innanzitutto osservare come nel caso del nostro ente, abbiano costituito quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio derivanti da trasferimenti (che hanno individuato un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa) per un importo complessivo di 113.176,66 euro.

Il dettaglio dei vincoli nel risultato di amministrazione per il 2022 è presente nell'allegato al rendiconto A2.

La quota accantonata del risultato di amministrazione dell'ente ha riguardato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e quello relativo ai rinnovi contrattuali, per un importo complessivo di 23.531,93 euro.

Il dettaglio degli accantonamenti nel risultato di amministrazione per il 2022 è presente nell'allegato al rendiconto A1.

La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese è pari a zero euro.

Ciò premesso si evidenzia come la gestione di esercizio abbia condotto a un risultato di amministrazione pari a 281.919,94 euro, con un fondo di cassa al 31 dicembre pari a € 234.395,13 in aumento rispetto al fondo di cassa iniziale pari a € 209.544,84. Per il dettaglio si rimanda al relativo allegato al rendiconto.

L'Ente non ha quote di avanzo destinate agli investimenti.

1.1 Spese correnti non ricorrenti finanziate con avanzo di amministrazione

L'art. 1 del D.M. 01/09/2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Generali e le Autonomie prevede che, dal Rendiconto 2021, vengano dettagliate nella relazione sulla gestione le spese correnti non ricorrenti finanziate con l'utilizzo del risultato di amministrazione.

L'Ente nel corso del 2022 non ha utilizzato l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti non ricorrenti

1.2 Modalità di ripiano del disavanzo

L'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che "La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate".

L'Ente non si trova in una situazione di disavanzo.

2 Verifica degli Equilibri di bilancio

Come accennato in premessa, nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Quest'ultima informazione si desume, secondo la normativa vigente, attraverso il prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2022 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo come evidenziato nella tabella che segue:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		170.634,60
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	1.088,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	127.995,33
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		41.550,50
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	107,23
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		41.443,27
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		170.634,60
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	1.088,77
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	127.995,33
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		41.550,50
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	107,23
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		41.443,27

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a 854,93 euro.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.683,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.050.748,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.068.414,53
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	24.155,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-32.138,46
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	169.524,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.715,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		134.670,55
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	2.822,24
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	110.724,66
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		21.123,65
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.268,72
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		854,93

2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a 0,00 euro come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	22.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.940,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.715,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.203,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1		2.452,00
Z1/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.452,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	134.670,55
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	2.452,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		137.122,55
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	2.822,24
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	113.176,66
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		21.123,65
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	20.268,72
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		854,93

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

	Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
--	---

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		134.670,55
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	169.524,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	2.822,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.268,72
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	110.724,66
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-168.669,08

3 Fondo pluriennale vincolato

Come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, elemento rilevante nell'assetto contabile previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 per gli enti locali è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come è noto, il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; l'istituto nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	9.683,11
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	0,00	0,00	9.683,11

3.1.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

Nello specifico, la quota accantonata a FPV si riferisce alle somme destinate alla produttività dei dipendenti per l'esercizio 2022, che verranno liquidate nel corso dell'esercizio 2023 a seguito di valutazione individuale e proporzionalmente ai risultati raggiunti.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	9.683,11	24.155,18
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	9.683,11	24.155,18

SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate

L'Ente non ha Enti e organismi strumentali, né società controllate e partecipate.

SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale

Richiamando il Decreto del 10 novembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente le modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico patrimoniale", si segnala che, ai sensi dello Statuto consortile, il CCM è equiparato al comune consorziato con il minor numero di abitanti, attualmente il comune di San Pier d'Isonzo che contava 1.985 abitanti al 31/12/2021.

L'Ente ha pertanto esercitato la facoltà di opzione per la tenuta della contabilità economico patrimoniale semplificata come da deliberazione assembleare n.15 del 21/12/2022, in accordo a quanto disposto sull'argomento dall'articolo 232, comma 2, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Di seguito si presenta la Situazione patrimoniale dell'ente elaborata seguendo le modalità di cui al suddetto decreto, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dal citato allegato n. 10.

1 Il conto economico

Con deliberazione assembleare n. 11 del 22/12/2021, l'Ente ha optato per la facoltà concessa dall'art 232 del D.lgs 267/2000 agli enti con un numero di abitanti inferiore ai 5.000 di adottare la contabilità economica patrimoniale semplificata, essendo equiparato per Statuto al comune consorziato con il minor numero di abitanti, che alla data è il comune di San Pier d'Isonzo (numero di abitanti 1.985 abitanti al 31/12/2021). L'Ente pertanto non ha prodotto il conto economico.

2 Lo stato patrimoniale

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività.

Nella tabella seguente sono riportati i totali dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	819.250,44	785.853,83
Totale del Passivo	203.310,43	193.192,98
Totale Patrimonio netto	615.940,01	569.660,85

Come già detto sopra, con deliberazione assembleare n. 11 del 22/12/2021 l'Ente si è avvalso della facoltà di adottare la contabilità economico-patrimoniale semplificata, ai sensi dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000 e del decreto legge 26.10.2019 n.124, che con il comma 2-ter, art. 57 sancisce definitivamente la facoltatività – a regime – della contabilità economico patrimoniale (CEP) per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ai quali l'Ente è equiparato, come stabilito nello Statuto consortile.

Si è pertanto provveduto a redigere uno Stato patrimoniale in forma sintetica, come risultante dagli allegati al rendiconto.

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 3 struttura della Relazione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito, a decorrere dal rendiconto 2015, il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, oggi abrogato. Rispetto al precedente adempimento, la nota informativa riguarda tutti gli enti territoriali (non più solo Comuni e Province) ed ha ad oggetto le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

La nota informativa consente una corretta rilevazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune e propri organismi/enti strumentali/società partecipate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed attenuare il rischio di emersione di passività latenti per l'ente territoriale. Il documento, ai fini della validità giuridica, necessita di un doppio asseveramento: il primo del collegio dei revisori dei conti ed il secondo dell'organo competente della società o altro ente strumentale.

L'Ente tuttavia non possiede propri organismi/enti strumentali/società partecipate pertanto non è tenuto alla sua redazione.

Detto ciò, l'Ente collabora con i propri enti consorziati nella verifica delle posizioni debitorie e creditorie e adempie all'obbligo della doppia asseverazione.

Sul punto, cfr Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione 20 gennaio 2016, n. 2: *“Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria..... In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi”*.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una sovrastima della previsione dell'andamento delle entrate rispetto alle spese programmate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

Approfondimento 3: Struttura per titoli del conto del bilancio

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

Dall'esame della struttura per titoli delle entrate e delle uscite del bilancio appare evidente come, in termini progressivi, non siano presenti due titoli: il titolo n. 8 delle entrate e il titolo n. 6 delle spese.

Tale assenza va letta nell'ambito del più generale ruolo assunto dal piano dei conti nel sistema contabile italiano. Il piano dei conti rappresenta l'elemento di coordinamento tecnico sostanziale del processo di armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche italiane. In tal senso il piano dei conti ha inteso rappresentare tutte le fattispecie di bilancio di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con queste comprendendo anche quelle ricadenti nel bilancio dello Stato. A tal proposito, per motivi di semplicità in sede di applicazione del piano dei conti di cui al decreto legislativo n. 118/2011, sono state escluse dal piano dei conti integrato generale di cui al D.P.R. n. 132/203 - di cui quello del decreto 118/2011 rappresenta un sottoinsieme - le voci non di interesse per gli enti territoriali. Tra queste figurano anche i titoli mancanti la cui competenza rientra nel bilancio dello Stato.

Approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi

Paragrafo 1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Approfondimento 5: Variazioni tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione

Paragrafo 2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di

bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Approfondimento 6: Entrate extratributarie

Paragrafo 1.3 Entrate extratributarie

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;*
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;*
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.*

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 7: Accensione e rimborso prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 8: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 2.4 Spese per rimborso di prestiti

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni che devono essere chiuse entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Approfondimento 9: La gestione dei residui

Paragrafo 3 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 10: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 2.3 Spese per incremento di attività finanziarie

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono

una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
 - b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
 - c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
 - d) gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni*
 - e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.*
-

QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULA GESTIONE

Elementi richiesti per la Relazione sulla gestione: comma 6, art. 11, D.lgs. n. 118/2011; par. 13.10 Principio contabile n. 1	Sezione/Allegato	Paragrafo/Dettaglio
a) i criteri di valutazione utilizzati;	Premessa	Paragrafo 2
b) le principali voci del conto del bilancio;	Sezione 2 e Sezione 3: Parte finanziaria Sezione 4: Riepilogo macro; Sezione 6: Parte economico patrimoniale.	Informazioni di sintesi e di dettaglio articolate all'interno dei paragrafi della sezione
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Sezione 2	Paragrafo 2
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Sezione 4	Paragrafo 1
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);	Sezione 3	Paragrafo 3
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;	Sezione 2	Paragrafo 1.3
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 1

h)	l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
i)	l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
j)	gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
k)	gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 3
l)	l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 2
m)	l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;	Allegato	Da inserire autonomamente a cura dell'ente in relazione alle proprie fattispecie
n)	gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;	Tutte le Sezioni	

Sommario

PREMESSA	2
1 La relazione sulla gestione	3
2 Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati	4
3 Struttura della Relazione	4
SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2022	5
1 Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2022	6
2 Fattori incidenti sulla gestione 2022.....	7
3 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.....	8
SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi.....	8
1 Rendiconto sintetico	8
1.1 Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura.....	9
1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi.....	9
1.3 Gestione di cassa.....	10
2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione.....	11
2.1 Variazioni di bilancio	12
SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione	14
1 Analisi delle entrate	14
1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16
1.2 Trasferimenti correnti.....	16
1.3 Entrate extratributarie	17
1.4 Entrate in conto capitale.....	18
1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	18
1.6 Entrate da accensione prestiti.....	19
1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere.....	19
2 Analisi delle spese.....	20
2.1 Spese correnti	21
2.2 Spese in conto capitale	26
2.3 Spese per incremento attività finanziarie.....	26
2.4 Spese per rimborso prestiti.....	27
2.5 Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	27
3 Gestione dei residui.....	27
3.1 Residui attivi	28
3.2 Residui passivi.....	28
SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio	29
1 Risultato di amministrazione.....	29
1.1 Spese correnti non ricorrenti finanziate con avanzo di amministrazione.....	30
1.2 Modalità di ripiano del disavanzo	30
2 Verifica degli Equilibri di bilancio	30
2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente	31
2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie.....	32
3 Fondo pluriennale vincolato.....	34
3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	34
SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate.....	35
SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale.....	35
1 Il conto economico.....	35
2 Lo stato patrimoniale	36
APPROFONDIMENTI.....	37
Approfondimento 1: Nota informativa.....	37
SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi.....	37
SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione.....	39
QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULA GESTIONE	42